

## I borghi storici puntano al Pnrr «Aziende e lavoro per i giovani»

**I Comuni** di Premilcuore e di Portico San Benedetto hanno firmato un protocollo d'intesa per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del Pnrr 'Attrattività dei borghi storici'. Alla scadenza del 15 marzo, i due sindaci Ursula Valmori e Maurizio Monti hanno presentato la candidatura al bando del Ministero della cultura con il progetto 'Premilcuore e Portico borghi ospitali per Nomadi Digitali'. Spiegano i due sindaci, che si sono impegnati in prima persona nell'idea progettuale: «Siamo soddisfatti del lavoro svolto e speriamo di riuscire ad intercettare una fetta del finanziamento disponibile, anche se i progetti che verranno finanziati saranno solo 229 in tutta Italia».

**Aggiungono** Valmori e Monti: «Il progetto presentato mira allo sviluppo, nei due Comuni, di spazi dedicati al co-working, per far nascere progetti imprenditoriali e la creazione di uno spazio relazionale, dove si collabora e si sviluppano nuove idee. Puntiamo a creare un incubatore di aziende che diventi il punto di riferimento per imprendito-

ri dell'alta valle del Rabbi e del Montone, integrandolo con uno sportello di consulenza e servizi di supporto finanziario, rivolto sia ai creatori di start up, che a tutte le aziende del territorio. Inoltre, al fine di rivitalizzare le attività tradizionali legate al territorio, una delle azioni progettuali prevede l'avvio di una scuola per operatori forestali, in collaborazione con Irecoop e Cooperativa Territorio e Ambiente (Cta)».

**Infine**, il progetto punta alla valorizzazione dei prodotti tipici ed enogastronomici della Romagna Toscana, attraverso l'apertura di una scuola di cucina presso un locale individuato dal Comune di Portico e San Benedetto ed in collaborazione con l'albergo diffuso Al Vecchio Convento. «Il progetto - concludono i due sindaci - è composto da punti che si connettono in maniera sinergica, in quanto le azioni sulla formazione, insieme allo sviluppo del co-working, vorrebbero incrementare l'occupazione dei giovani, in particolare donne». Il progetto, con le sue varie azioni, prevede complessivamente investimenti pari ad oltre 2 milioni di euro.